



QUESTURA DI TORINO

Divisione Anticrimine
Ufficio Minori
Stalking
Violenza di genere



QUESTURA DI TORINO

Divisione Anticrimine

Ufficio minori—Stalking

LA POLIZIA DI STATO
INFORMA

Corso Vinzaglio nr. 10

10122- TORINO

Tel. 011/5588314-468

**SEI VITTIMA
DI VIOLENZA
DOMESTICA?**

anticrimine.quest.to@pecps.poliziadistato.it

questura.divisioneanticrimine.to@poliziadistato.it

Se sei vittima di violenza domestica, puoi affrontare il problema che ti affligge con l'aiuto della **Polizia di Stato**.

La violenza può colpire chiunque, in qualsiasi parte del mondo ed in qualsiasi contesto sociale ed economico.

La vittima di violenza domestica prova senso di colpa, di vergogna, la paura di perdere i figli, la paura di ritorsioni ed ha timore di denunciare: questi sentimenti sono già conseguenze della violenza.

La vittima talvolta pensa che il violento potrà cambiare grazie all'amore incondizionato che prova per lui.

Il violento esercita il suo dominio nutrendosi degli stati d'animo della vittima. Tra le mura domestiche si sente invincibile.

COME TI AIUTIAMO

Rivolgiti all'Ufficio di Polizia più vicino a te anche solo per chiedere consigli e informazioni.

Il problema si risolve se esce dalle mura domestiche. Il coraggio di denunciare i fatti permetterà agli enti ed alle istituzioni in "rete" di aiutarti.

Anche le persone informate e/o a conoscenza di casi di violenza domestica possono segnalare alle Forze dell'Ordine e richiedere l'anonimato.

INTERVENTI NORMATIVI

La legge prevede diverse modalità di intervento:

Il reato più grave previsto nella legislazione italiana, all'articolo 572 del codice penale, è il delitto di maltrattamenti contro familiari e conviventi.

La legge 119 del 15.10.2013 prevede nel caso di violenza domestica (violenza fisica/sexuale/economica/psicologica) la possibilità di "ammonire" il violento.

Il provvedimento di ammonimento, emesso dal Questore, è già stato applicato con efficacia dal 2009 ad oggi per il reato di atti persecutori "stalking" (art. 612 bis codice penale).

Nella flagranza del reato di maltrattamenti ed atti persecutori è previsto l'arresto obbligatorio.

E' circostanza aggravante prevista dall'articolo 61, 11 quinquies, del codice penale, allorquando il minore di anni diciotto è anche solo testimone del reato di maltrattamenti.

La legge 119/2013 prevede la misura precautelare dell'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare (art. 384-bis c.p.p.), con il divieto di avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa, di chi è colto in flagranza anche dei delitti di maltrattamento in famiglia, percosse e lesioni personali in ambito di violenza domestica, ed atti persecutori.

Le vittime di violenza possono accedere al gratuito patrocinio per il supporto legale.